



COMUNICATO STAMPA | 2 Luglio 2026

Sardegna più vicina e più conveniente: le tariffe aeree calano del 16% per l'estate 2026

CNA Sardegna rilancia l'esercizio di simulazione del Centro Studi regionale su voli e tariffe aeree verso l'Isola: nonostante il rincaro dei carburanti legato alla crisi dello Stretto di Hormuz, raggiungere la Sardegna, dai grandi aeroporti del centro Europa, nell'estate 2026 costerà meno che nel 2025. Il turismo si conferma un pilastro dell'economia regionale, sostenuto da un'offerta aerea più selettiva ma più efficiente.

I PUNTI CHIAVE

Il risparmio per le famiglie:	un viaggio andata e ritorno in Sardegna a ferragosto 2026 per una famiglia di 4 persone costa in media 999 euro, il 16% in meno (-190 euro) rispetto al 2025
Il confronto con le mete competitor:	la Sardegna è la seconda destinazione più economica dopo le Baleari (765 euro), meglio di Croazia (1.075 euro), Cipro, Creta, Sicilia e Algarve; la Corsica supera i 1.800 euro
L'offerta aerea:	le combinazioni totali per raggiungere la Sardegna calano del 26,6%, ma i voli diretti crescono del 21,1% a livello generale; l'Isola arriva a quota 322 voli diretti, 56 in più rispetto al 2025
I tempi di viaggio:	circa 4 ore andata e ritorno, il dato migliore tra tutte le destinazioni competitor, con un guadagno di 1,2 ore rispetto al 2019
La richiesta di CNA Sardegna:	rafforzare i collegamenti diretti con i principali mercati europei, ancora indietro rispetto a Baleari e Corsica, per consolidare la competitività turistica dell'Isola

1. Il quadro generale: un'estate più economica per raggiungere la Sardegna

In un contesto congiunturale complicato, segnato dalla nuova impennata dei costi energetici legata alla crisi dello Stretto di Hormuz, il turismo potrebbe rappresentare anche nel 2026 uno dei principali fattori di supporto per l'economia della Sardegna. Un contributo importante arriva dall'offerta aeroportuale: è quanto emerge dal consueto esercizio di simulazione condotto dal Centro Studi di CNA Sardegna tra maggio e giugno, che quest'anno restituisce indicazioni incoraggianti.

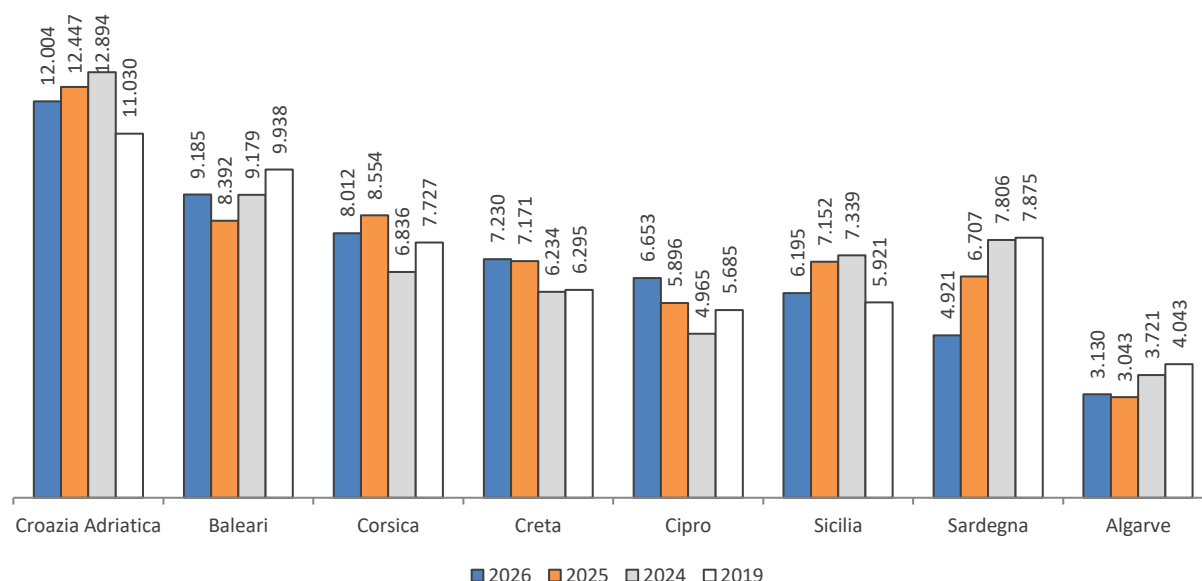
Nonostante il rapido rincaro dei carburanti, chi vorrà raggiungere la Sardegna nel **periodo di ferragosto dai principali aeroporti del Centro-Nord Europa** potrà farlo a condizioni più vantaggiose rispetto allo scorso anno. Sono diminuite le combinazioni totali per raggiungere l'Isola, complice la razionalizzazione dell'offerta da parte delle compagnie aeree, ma il prezzo medio di un volo andata e ritorno per una famiglia di quattro persone è sceso del 16% rispetto al 2025. Non si tratta di un effetto statistico isolato: il calo delle tariffe riguarda tutte le tratte monitorate, sebbene con un'intensità maggiore sui collegamenti dagli aeroporti tedeschi (-25%).

2. I prezzi in calo: la Sardegna seconda destinazione più conveniente

Con 999 euro di spesa complessiva, la Sardegna sarà quest'anno la seconda meta più economica tra le sette destinazioni competitor prese in esame (Croazia, Baleari, Corsica, Creta, Cipro, Sicilia e Algarve). Meglio della

Sardegna, con circa 765 euro, fanno solo le Baleari; alla Sardegna segue la Croazia, con circa 1.075 euro, mentre la Corsica chiude la classifica superando i 1.800 euro.

Figura 1 – Combinazioni possibili per raggiungere le destinazioni dai principali aeroporti europei nel periodo di ferragosto (booking effettuato a giugno)



Fonte: elaborazione CNA Sardegna

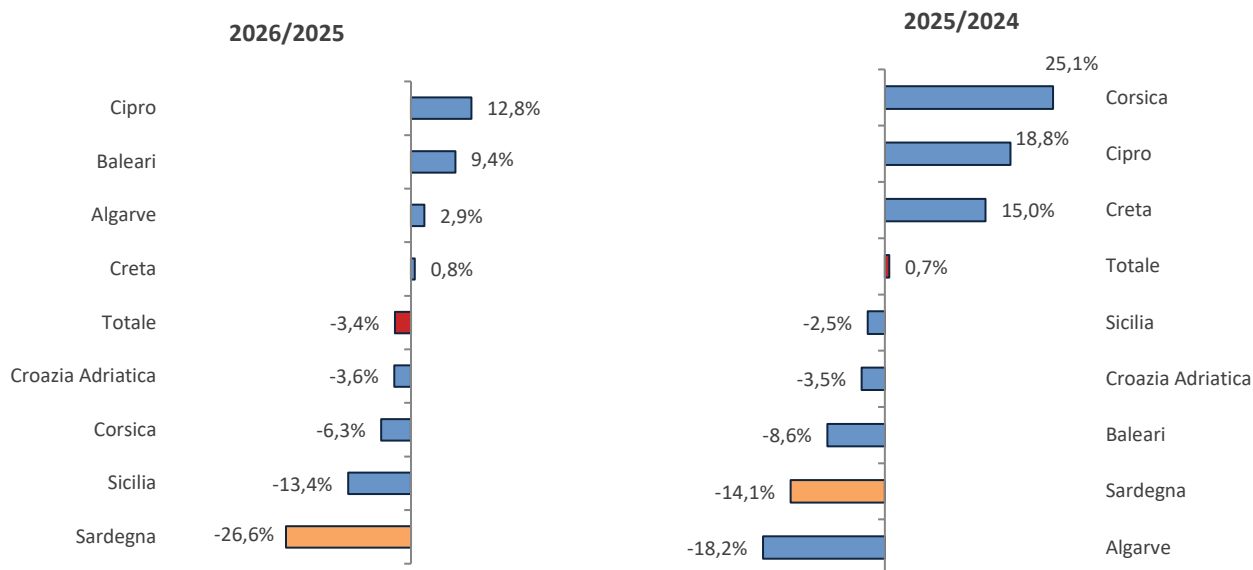
Va detto che la riduzione dei prezzi non riguarda solo la Sardegna, ma interessa quasi tutte le destinazioni prese in esame, a suggerire di come le compagnie aeree, in una fase ancora incerta sull'evoluzione dei costi energetici e sulla tenuta della domanda turistica europea, stiano privilegiando il mantenimento dei volumi e della competitività tariffaria, anche a costo di una possibile compressione dei margini. Al calo dei prezzi si accompagna però una razionalizzazione dell'offerta; il numero di combinazioni, considerando l'insieme di tutte le regioni, è infatti diminuito del -3,4% rispetto alla stagione 2025, con una contrazione più marcata proprio in Sardegna (-26,6%). Calano le combinazioni aeree disponibili verso Alghero, Olbia e Cagliari, ma aumentano i voli diretti, in crescita del 21,1%. Ne deriva un'offerta quantitativamente più contenuta, ma più efficiente dal punto di vista dell'utente finale, con il tempo medio necessario per raggiungere la Sardegna che si riduce ancora, segnando un guadagno di 1,2 ore rispetto alla del 2019. L'Isola si colloca quindi al primo posto tra le destinazioni competitor per "raggiungibilità" rispetto ai principali scali del Centro-Nord Europa. Un'offerta aerea più selettiva, dunque, ma anche più economica e di maggiore qualità: le premesse, per una stagione estiva che si annuncia particolarmente calda, sono quindi positive.

La metodologia: in coerenza con gli anni passati, per confrontare destinazioni diverse si è considerato un insieme ristretto di punti di partenza: il centro della Germania (aeroporti di Francoforte, Monaco di Baviera e Berlino), la Francia (aeroporti di Parigi) e il Regno Unito (tutti gli aeroporti che servono la grande area metropolitana di Londra); si sono allora confrontati i prezzi messi a disposizione da tutte le compagnie aeree verso i principali aeroporti di destinazione delle regioni selezionate (Alghero, Olbia e Cagliari per la Sardegna). La query predisposta riguardava un viaggio andata e ritorno nella settimana di ferragosto per 4 persone (due adulti e due bambini), con prenotazione di un'autovettura di classe economica (media tra le tre offerte più vantaggiose) per una settimana nell'aeroporto di destinazione. I parametri di cui si è tenuto conto sono: il numero totale di combinazioni possibili (cioè il totale delle scelte possibili per raggiungere l'aeroporto di destinazione, anche considerando scali intermedi, ma soltanto per partenza e arrivo in giornata), la presenza di voli diretti e il loro prezzo, il numero di compagnie, la presenza di compagnie low-cost e il prezzo minimo riscontrato come combinazione di andata e ritorno; si è poi confrontato il risultato con quello ottenuto negli anni passati.

3. Meno voli ma più diretti: l'offerta aerea si razionalizza

Il numero di voli – Nel 2026, in un contesto generalizzato di razionalizzazione dell'offerta aeroportuale (-3,4% la riduzione delle combinazioni nella media generale), la Sardegna ha subito il calo più intenso. Rispetto al 2025, il numero di combinazioni disponibili per raggiungere uno dei tre aeroporti dell'Isola, ottenuto totalizzando il numero di offerte messe a disposizione dai principali vettori europei (considerando anche le soluzioni con scalo intermedio ma con partenza e arrivo in giornata), si è contratto del -26,6%. A titolo di paragone, per la Sicilia il calo misurato è stato del -13,4%, del -6,3% per la Corsica, del -3,6% per la Croazia.

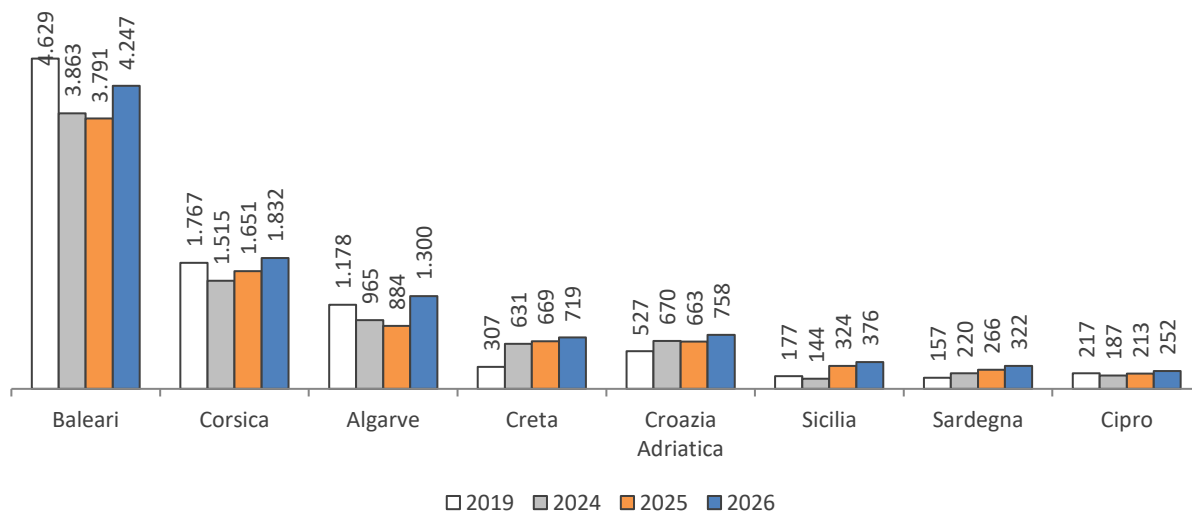
Figura 2 – Andamento dell'offerta aeroportuale



Fonte: elaborazione CNA Sardegna

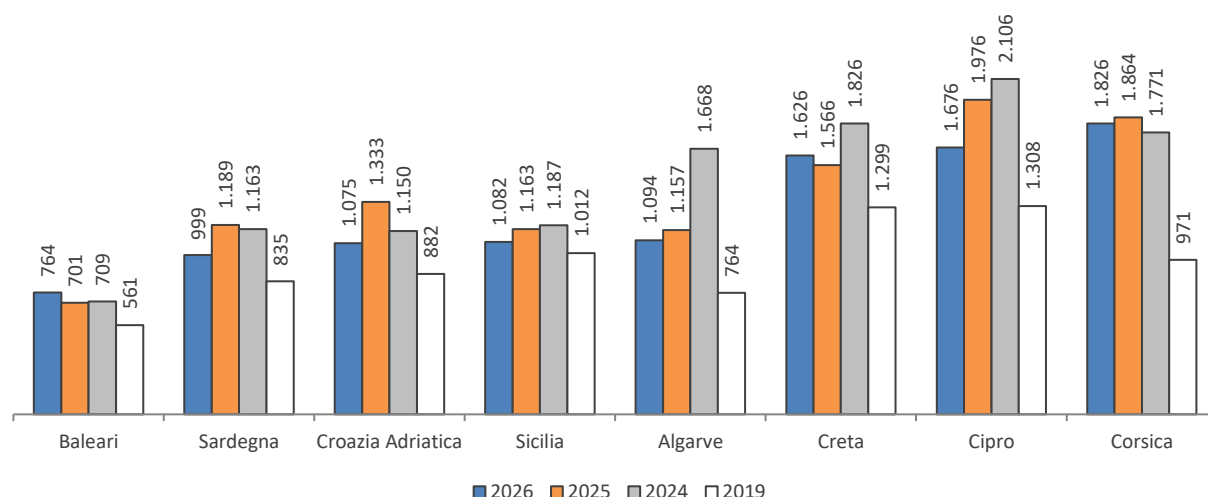
Nello specifico, si è passati dalle 6.707 combinazioni individuate a inizio giugno 2025 alle 4.921 di giugno 2026. Va detto che il calo delle combinazioni totali è bilanciato dall'aumento progressivo del numero di soluzioni andata e ritorno con voli diretti; quest'anno si è arrivati a 322, 56 in più rispetto al 2025 e 165 in più rispetto a quanto si registrava nel 2019. Il basso numero di collegamenti diretti da e verso i principali aeroporti europei (qui si considera Francia, Germania e Regno Unito) continua però a rappresentare uno dei punti deboli dell'offerta internazionale dedicata alla Sardegna; i numeri dell'Isola infatti impallidiscono nel confronto con quelli delle Baleari (oltre 4.240 combinazioni disponibili con voli diretti), Corsica (1.832) o Algarve (1.300). Nonostante il miglioramento degli ultimi anni, il tema dei collegamenti diretti rappresenta quindi uno dei punti cruciali su cui lavorare per migliorare la competitività della Sardegna come destinazione turistica nel mediterraneo, e un target di riferimento può essere individuato guardando i numeri di alcuni competitor, come Creta (719) o Croazia Adriatica (758).

Figura 3 – Numero di combinazioni andata/ritorno con voli diretti



Fonte: elaborazione CNA Sardegna

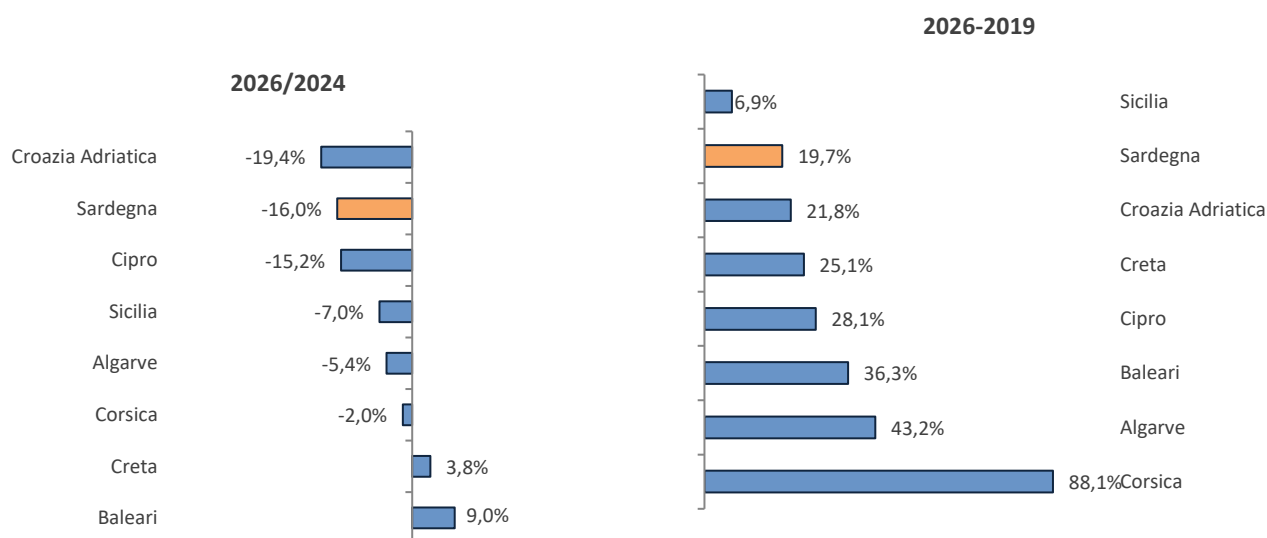
Figura 4 – Prezzo medio per destinazione considerando tutti gli aeroporti della regione (andata e ritorno, periodo di ferragosto)



Fonte: elaborazione CNA Sardegna

Il livello dei prezzi – Dal lato dei costi di viaggio, nel 2026 la Sardegna diventa la seconda regione più economica, circa 1.000 euro andata e ritorno per un viaggio dal Centro-Nord Europa per una famiglia tipo di 4 persone a cavallo di ferragosto (in alta stagione quindi); un dato superiore soltanto ai 764 euro delle Baleari. Rispetto al 2025 il dato della Sardegna si mostra in deciso calo - 190 euro in meno (-16,6%) - con il costo medio delle tariffe aeree che è calato in sei regioni su otto. Da notare che, rispetto al 2019, nonostante il calo quasi generalizzato di quest'anno, i livelli delle tariffe rimangono nettamente superiori per tutte le destinazioni. Ma se per la Sardegna la crescita dei prezzi tra 2026 e 2019 è stata di circa il +20%, nettamente peggio fanno quasi tutte le altre destinazioni: Corsica (+88,1%), Algarve (+43,2%), Baleari (+36,3%), Cipro (+28,1%), Creta (+25,1%), Croazia (+21,8%).

Figura 5 – Variazione percentuale dei costi di viaggio



Fonte: elaborazione CNA Sardegna

Il calo medio del costo di viaggio registrato nella simulazione di quest'anno non dipende da un singolo collegamento o da una specifica origine; la riduzione delle tariffe, infatti, interessa tutte le tratte monitorate, anche se con intensità diversa. La riduzione più elevata si misura nei collegamenti con gli aeroporti tedeschi, dove il calo raggiunge il -25%, seguono i voli per la Francia (-14,5%) e quelli con il Regno Unito (-5,2%).

Figura 6 – Variazione del prezzo medio per voli A/R per la Sardegna per aeroporto di origine/destinazione tra 2026 e 2025 nel periodo di ferragosto (booking effettuato a giugno)

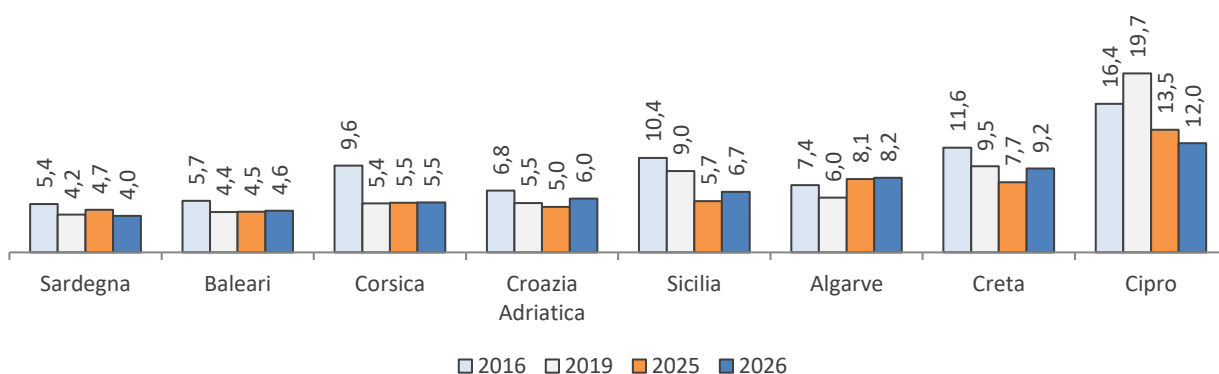


Fonte: elaborazione CNA Sardegna

4. Tempi di viaggio ai minimi storici

Tempi di viaggio - Note positive continuano ad arrivare dal tempo medio di viaggio: per raggiungere Alghero, Cagliari o Olbia, infatti, il tempo medio di viaggio nel 2026 si è attestato a circa 4,0 ore. Nessuna regione fa meglio della Sardegna e, sebbene questo dato rifletta una posizione strategica dell'Isola rispetto ai principali mercati europei - qui rappresentati dagli aeroporti di Londra e Parigi, Francoforte, Berlino e Monaco di Baviera - questo risultato è reso possibile dall'aumento dell'offerta di voli diretti.

Figura 7 – Durata media del viaggio in ore (andata e ritorno, periodo di ferragosto)



Fonte: elaborazione CNA Sardegna

5. La posizione di CNA Sardegna

“Un'offerta aerea più selettiva ma più economica e di maggiore qualità è una boccata d'ossigeno per il turismo sardo in un'estate segnata dall'incertezza sui costi energetici. I dati - dichiarano Luigi Tomasi e Francesco Porcu rispettivamente Presidente e Segretario Regionale di CNA - confermano che la Sardegna può competere ad armi pari con le grandi destinazioni del Mediterraneo, ma serve continuità: senza nuovi collegamenti diretti rischiamo di non consolidare i progressi di quest'anno. Il calo delle tariffe aeree è una notizia positiva per famiglie e imprese del turismo sardo, ma il tema dei collegamenti diretti resta la vera partita da giocare. La Sardegna - concludono i vertici CNA - sconta ancora un ritardo strutturale rispetto a Baleari e Corsica: servono investimenti e accordi con i vettori per rendere l'Isola raggiungibile tutto l'anno, non solo nella settimana di ferragosto.”